Anno XXXVIII — Sabato 20 Giugno 1885 — N. 142

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'impressione prodotta in Russia dalla crisi ministdriale inglese è varia; gli uni temono che un Ministero conservatore, senza ripudiare gli impegni del predecessore, tenti d'evaderli, mentre gli altri sperano che col marchese di Salisbury si possa negoziare un largo e definitivo accordo relativo all' Afganistan. Nelle sfere ufficiali di Pietroburgo si mantiene un riserbo diffidente. Noi crediamo che un Gabinetto *tory* nè sconfesserebbe l'opera di Gladstone, nè prenderebbe quell'opera per base d'una soluzione più radicale della questione afghana. Non che al Salisbury manchi una politica asiatica (quantunque non si sappia esattamente quale essa sia), ma gli manca per ora l'occasione, il modo di farla valere, onde dovrà necessariamente accettare gli accordi anglo-russi già stipulati e studiarsi d'addurli a buon fine. Poichè egli non ha autorità o potere d'iniziare una politica originale, diversa dalla precedente, finchè il paese non abbia manifestato l'animo suo, le sue preferenze nelle elezioni generali e da oggi sino al compimento d'un tal fatto, cioè sino a novembre o dicembre, dovrà limitarsi a spedire gli affari urgenti, fruendo della tolleranza de' suoi stessi avversari.

I deputati liberali tedeschi recentemente eletti al *Reichsrath* austriaco devono tenere, il 21 giugno, una riunione a Vienna per deliberare intorno all' organizzazione della minoranza e al suo programma. La stampa che propugna i loro principj politici li esorta a dimenticare le divergenze, i rancori che divisero sin qui il partito liberale, a costituirsi in un' Opposizione compatta, concorde, avente per iscopo di combattere senza tregua il Ministero Taaffe, di difendere senza vacillare le reliquie dell' unità dello Stato e dell' egemonia tedesca in Austria. La *Neue freje Presse* denunzia già i disegni anti-liberali e anti-tedeschi della maggioranza clericale e federalista che torna al *Reichsrath* rinforzata. Essa medita una nuova riforma elettorale intesa, non ad allargare, ma a restringere, a sopprimere, se fosse possibile, le elezioni dirette e a fare dei deputati i mandatarii delle Diete.

In Francia incominciano già i preparativi per le elezioni generali, la cui data sarà probabilmente il 16 agosto. Ora che è approvata definitivamente la nuova legge elettorale che sostituisce lo scrutinio di lista allo scrutinio di circondario, lo scioglimento del Parmento non dovrebbe tardare. C'è, è vero, il bilancio del 1886 da discutere, ma è un bilancio così artificioso, così dissimulatore della vera situazione finanziaria che una Camera moribonda potrebbe sentire scrupolo di votarlo

QUAL SOLUZIONE?

Quanto grave e penosa è una crisi, provocata nelle condizioni presenti e in un modo irregolarissimo, tanto è corretto e lodevole il contegno serbato dall' onor. Depretis. La lealtà sua e le ripetute dichiarazioni, gli hanno consigliato di non sciogliere la propria dalla responsabilità dell'on. Mancini: e questo egli ha con ferma e risoluta franchezza adempiuto. È questo un nuovo titolo che egli acquista alla stima della Camera e della nazione e alla fiducia della Corona.

Finora la Maestà del Re non ha preso o non ha fatto noto le sue deliberazioni. Nessun dubbio però che esse non possano non essere del tutto conformi alle più scrupolose norme costituzionali. Ogni timore contrario sarebbe un oltraggio.

Ora, se dalle ultime votazioni della Camera una cosa risulta manifesta e indubitabile è questa: che nessun uomo, tranne l'on. Depretis, è indicato alla Corona per comporre o compiere il Ministero, dando un successore all' on. Mancini.

Si mettono in campo supposizioni di ogni maniera e di tutte le gradazioni dell' assurdo. Una, tra queste, assurdissima: che il Re possa rivolgersi all' onor. Cairoli! Dove è egli il minimo indizio che la Camera desideri un Ministero con un tal capo? Quale votazione della Camera, anzi, non rivela apertamente che un Ministero Cairoli non sarebbe tollerato nemmeno per ventiquattr' ore? Nessuna soluzione più irragionevole e più inverosimile di questa.

La soluzione naturale, chiara, inevitabile si è che l'on. Depretis sia invitato a formare la nuova amministrazione. Se la Corona non si appigliasse a questo partito, sarebbe segno sicuro che, ne' suoi consigli, lo scioglimento della Camera è già risoluto. La correttezza costituzionale lo esigerebbe.

Rimane pertanto, unica difficoltà, che l'on. Depretis non voglia assolutamente accettare il mandato di riformare il Ministero. Nessuno più di noi comprende e sente la gravezza delle ragioni di varia natura, principalissima la leggerezza, la infedeltà la confusione che regnano alla Camera, che all'onor. Depretis consigliano il ritiro alla vita privata. Ma, del pari, nessuno, più di noi comprende e sente come egli, sempre devoto al bene inseparabile del Re e della Patria, sia capace ancora di un nuovo sacrificio ancorchè duro e doloroso.

L'uomo malato è sempre il più sano e il più forte.

Di qui attingiamo la fiducia che a questo sacrificio egli non vorrà rifiutarsi e ascolterà la voce del suo patriottismo, non quella del suo legittimo disgusto.

LA CRISI

(Nostro telegramma particolare)

Roma 20, ore 8. 5.

La situazione è ancora oscurissima. Minghetti, Durando, Saracco ed altri, interpellati dalla Corona suggerirono una nuova amministrazione Depretis.

Cairoli avrebbe consigliato un Ministero Biancheri. Biancheri rifiuterebbe, ritenendo ei pure dover essere incaricato Depretis.

Parlasi di un Ministero d'affari con Cialdini.

Il Re vuol consultare Farini che ha fatto chiamare da Acqui.

Depretis è sino ad ora irremovibile. Gestazione difficile e laboriosissima.

Le ragioni della crisi

COME DEVE SCIOGLIERSI

Può essere utile il sapere ciò che ne dice la *Perseveranza* organo dell' onor. Bonghi che tanta parte ebbe negli antefatti che produsse l'attuale crisi ministeriale.

« Sia uno, siano due o tre i voti coi quali il bilancio degli esteri è passato mercoledì alla Camera, il significato della votazione non è dubbio, ed è inutile filar nebbia per intenderlo diversamente da quello che dice.

« Quel voto ha inteso colpire l'on. Ministro degli esteri. Può stare che ci sia qualcosa di vero in ciò che dice un giornale romano, che il Mancini cade per quella politica coloniale ch'era stata approvata, quasi acclamata, in sul principio da una grande maggioranza della Camera, la quale ora, mutato avviso, se la piglia col Ministro degli esteri. Ma c'è da osservare che quello che ha nociuto all' on. Mancini è stato d'aver lasciato supporre, anzi d'avere incoraggiato a supporre, che nella occupazione di Massaua c'era il principio di cose maggiori, e d'aver così fatto nascere speranze lontane dalla realtà; le quali via via si sono dileguate, e dileguandosi hanno cagionata quella disillusione che ha creata nella Camera una situazione piena di irritazione verso il Ministro degli esteri. Se questi avesse detto schiettamente fin dal principio, quello che schiettamente ha detto il generale Ricci, che il fine della occupazione di Massaua non era altro che di mutare con una stazione commerciale più vasta, un' altra che lo era meno, o non lo era punto; sarebbe stato meno lodato prima, ma, per compenso, sarebbe anche stato meno biasimato poi. Quanto a noi, che siamo stati quasi soli a combattere la politica coloniale del Mancini, che non ci abbiamo mai veduto dentro nessuna preparazione a maggiori eventi, non abbiamo niente a rimproverarci; non siamo fra i delusi, perchè non siamo stati fra gli illusi.

« Però, se il voto di ieri l'altro significa biasimo e sfiducia verso il Mancini, il voto del dì innanzi significa fiducia nell' onor. Depretis. I venti voti che la mozione Salaris ha ottenuto, sono stati dati dopo le dichiarazioni di solidarietà fatte dal Depretis. Ora la Camera, votando l'ordine del giorno Salaris che, quantunque mitemente, sonava ad ogni modo fiducia nell' onor. Mancini, ha espresso il proprio sentimento che votava per l'on. Depretis; e il voto di ier l'altro è una riprova che tale appunto era il senso di quel primo voto. All' on. Depretis era lecito, quindi, se l'avesse voluto, limitar la crisi alla sola dimissione del Mancini, poichè le due votazioni avevano detto, quasi nel medesimo tempo, che il Depretis aveva una maggioranza, mentre non ne aveva più una il ministro degli esteri. Egli ha giudicato diversamente ed ha presentato al Re le dimissione dell' intero Gabinetto. Le ragioni che l'hanno indotto ad accogliere codesto secondo partito si indovinano facilmente e s'intendono. Quei lettori che ci hanno seguito nelle osservazioni, nei commenti che da più mesi siamo venuti facendo intorno alla situazione parlamentare, hanno, per così dire, i *considerando* della crisi che a noi pareva diventasse ogni giorno più inevitabile. E il Depretis può anche avere avuto un pensiero ulteriore nel rassegnare le dimissioni dell' intero Gabinetto; quello di trovarsi meno ingombra la via da difficoltà, se il compito di formare un nuovo Ministero toccasse a lui. Ora, non ci pare dubbio che il Depretis, per il significato assai chiaro che le due votazioni hanno, deva essere chiamato lui a costituire il nuovo Ministero, o a ricostituire il caduto; la qual cosa, se avrebbe potuto farla anche senza dar lui e l'intero Gabinetto le proprie dimessioni, potrebbe a maggior ragione farla quando l'incarico di formare il Ministero gli fosse dato dal Re. Per oggi ci accontentiamo di queste brevi considerazioni; non ci mancherà il tempo e l'opportunità di aggiungerne altre. »

Un po' di tutto

Suicidio di un ufficiale in Africa

Corrispondenze da Massaua annunziano che il tenente Righi del 4° bersaglieri, spintosi nell' interno del paese per cacciare, si smarrì e fu trovato morto il giorno seguente dalle ricognizioni appositamente spedite. Sembra accertato che si sia suicidato per non morire dalla fame, dalla sete o dai colpi di sole. Aveva il petto squarciato per una scarica di pallini.

Il processo Sbarbaro

Nell' occasione del processo Sbarbaro sono riapparse le *Forche Caudine*; ma pare che si tratti di una speculazione di gente equivoca.

Sempre grande folla al Tribunale, malgrado un caldo soffocante.

Il prof. Sbarbaro era vestito di nero, prosperoso, calmo e sorridente.

Sfilano 145 testimoni, in maggioranza pubblicisti.

Dopo un breve incidente, sollevato dalla difesa, sulla testimonianza del Chauvet, lo si risolve a costui favore.

Quasi l'intera udienza viene occupata dall' interrogatorio dell' imputato, che calorosamente si difende da tutte le accuse e cerca di giustificare le lettere minatorie, di cui l'accusano.

Circa le 5 pom. incomincia l'esame dei testimoni, e parlano Berti, Barabino, Panizza, Amante e Alfieri di Sostegno in vario senso, ma piuttosto favorevolmente all' imputato.

Il deputato Berti, chiamato a deporre, dichiara che egli non crede lo Sbarbaro capace di tradurre in atto le sue minaccie.

Il marchese D'Arcais parla delle bozze di un articolo dello Sbarbaro contro il deputato Morana.

Il deputato Parenzo dice che lo Sbarbaro è un maniaco incapace di atti criminosi.

Il deputato Panizza depone che, pregato dallo Sbarbaro, si interpose per la grazia presso il ministro Baccelli, il quale rispose che, dopo le minaccie, sarebbe stato viltà il cedere.

Il senatore Alfieri ritiene che lo Sbarbaro sia in uno stato di continua eccitazione morbosa.

— Sala piena, zeppa anche ieri venerdì ma curiosità meno intensa.

Infatti il processo non presenta finora alcun episodio drammatico, clamoroso.

Degni di nota un contradditorio dell' imputato con Baccelli che si mostrò severissimo, e la deposizione di Bonghi che fu molto mite.

Mentre si svolgeva il processo, dentro nell'aula del Tribunale fu derubato dell'orologio il cavaliere Strambio, consigliere di Prefettura a Torino.

Gli ispettori scolastici

L'attuale organico degli Ispettori scolastici era stato giudicato insufficiente, poichè 91 circondarii del regno sono privi affatto di ispettori, e ogni anno in 18 mila scuole manca affatto l'ispezione.

A questo stato di cose devesi in parte attribuire l'inadempimento dell'obligo della istruzione.

Col nuovo organico, il numero degli ispettori è portato da 147 a 238.

I 91 ispettori nuovi saranno tutti ascritti all'ultima categoria, e avranno lo stipendio di L. 1500.

Per effetto di questa innovazione l'assegno agli ispettori richiederà una spesa annuale di 473 mila lire, mentre finora si spendevano lire 275,500.

Le entrate delle dogane

Dal 1 gennaio a tutto maggio di quest'anno le dogane del Regno hanno fatto un incasso di L. 106,789,709, che superò di L. 32,974,15, quello dei mesi corrispondenti dell'anno scorso.

Nei soli dazi d'importazione, che diedero un introito di oltre 94 milioni, vi fu un aumento di circa 27 milioni.

Un parto in ferrovia

L'altra mattina col treno diretto partiva da Firenze per Roma, certa Garattina Giulia di anni 25, domiciliata in quest'ultima città.

Al principio del viaggio cominciarono i dolori del parto alla Garattini, e questi si fecero così forti, che alla stazione di Simigliano sgravavasi di un bambino di 7 mesi.

Giunta a Roma fu visitata da un medico che trovò la puerpera e il neonato in perfetta salute.

Dal « Pasquino »

« La *Rivista*, organo della democrazia ferrarese, pubblica il seguente brano di prosa che merita di essere riprodotto.

« Si tratta della lotta elettorale in una delle tante repubbliche dell'America meridionale; e la *Rivista* dice:

« *Accanita è la battaglia elettorale a colpi di rivoltella; cosa lodevole poichè dimostra quanta sia l'importanza che il cittadino riconosce nel suo esercizio del diritto elettorale.*

« Dice proprio così!

« Mettere delle palle di piombo in corpo agli avversari si chiama dare importanza al proprio diritto elettorale!

« Un milione di grazie!

« Ma io preferisco i nostri elettori che riconoscono il loro diritto standosene a casa il giorno delle elezioni.

« È un riconoscimento meno pericoloso ».

Il commercio internazionale

La statistica della Direzione generale delle Gabelle, pubblicata Giovedì, fa ascendere a L. 677,867,978 il valore delle merci importate dall'estero, nei primi cinque mesi dell'anno corrente.

Nello stesso periodo dell'anno scorso l'importazione era stata di quasi 90 milioni minore.

Nell'esportazione si ebbe un aumento di 43 milioni e mezzo, essendo salita ad oltre 247 milioni.

Dedotti i metalli preziosi, le esportazioni superarono nei cinque mesi le esportazioni per circa 224 milioni.

È assai sensibile la diminuzione nella vendita dei vini nazionali all'estero.

In confronto dei primi cinque mesi del 1884, si sono venduti quest'anno 33 milioni di meno.

Furto di rendita pubblica

A Parma vennero rubate le seguenti cartelle di rendita pubblica firmate G. Vanzo:

Da L. 500 portanti i N. 018-416, 018-417, 018 419, 018 420.

Da L. 250 portanti i N. 018-982, 018-983.

Da L. 50 portante il N. 075 972.

Da L. 25 portanti i N. 074-222, 074-223, 074-224.

Il Tiro federale austriaco a Innsbruck

Riceviamo e pubblichiamo:

Italiani!

Dai 5 al 17 d'agosto a. c. si solennizzerà il tiro federale austriaco nella capitale del Tirolo, nella città di Innsbruck.

Tutti i tiratori Italiani vengono con ciò gentilmente invitati a voler partecipare a questa festività nonchè alla solenne sfilata dei tiratori che avrà luogo il 9 agosto, ed alla quale si godrà il raro spettacolo di vedere il prode popolo del Tirolo fregiato delle proprie armi e parato alla foggia nazionale.

Onorevoli vicini e valorosi tiratori d'Italia intervenite onde poter stringervi la mano suggellando con ciò fra i tiratori d'ogni nazione un patto d'amicizia fondato sulla reciproca stima e rispetto.

Il Comitato

Ferrovie

Col primo del p. luglio s'inaugurerà il servizio delle Società concessionarie. La Rete dell'Alta Italia diventerà Rete Adriatica e i funzionarii porteranno sul berretto in luogo delle lettere F. A. I. quest'altre F. A.; i capi e sotto capi su bordo dorato, i gestori e i capi conduttori su fi i d'argento.

Vaglia interrazionali

A datare dal primo luglio p. v. è fatta facoltà ai mittenti dei vaglia internazionali scambiati fra l'Italia e la Germania di scrivere nello spazio esistente a tergo delle cedolette relative, le quali possono essere attaccate dai destinatari all'atto del pagamento, qualunque comunicazione che loro occorra di fare ai destinatari medesimi.

Acquedotto Ferrarese

Ill.mo sig. Direttore.

Alla specchiata cortesia della onorevole S. V. mi rivolgo pregandola a voler inserire nel più prossimo numero della sua reputata Gazzetta l'unito articolo.

Certo del favore anticipatamente Le rendo le più distinte grazie.

E. Cassano.

Molte delle distinte persone di costì verso le quali professo la mia gratitudine per l'interessamento che vollero prendere a mio riguardo rapporto all'acquedotto, ebbero a muovermi rimprovero d'aver troppo presto ritirato dal Municipio il progetto, dando con ciò a credere che l'offerta mancasse della voluta serietà, mentre avrebbe forse potuto essere il preferto.

A tutte codeste egregie persone è mio debito dare le necessarie spiegazioni e dirò, che non è già che la serietà mancasse (di questa l'Amministrazione municipale ha potuto accertarsene) bensì perchè la condizione che io avevo imposta di dover consultare la popolazione prima dell'incominciamento dei lavori allo scopo d'assicurarmi una vendita d'acqua che raggiungesse i 600 metri cubi, non gradiva al Municipio, tant'è che mi si fecero istanze onde la togliessi o la riducessi a 400.

Ciò bastò a provarmi che un timore eravi nell'Onorevole Commissione di Giunta che tale cifra non si potesse raggiungere per cui dovetti rimaner fermo nel mio partito.

È facile si spiega: Il valore dei 600 metri cubi unito a quello dei 300 concessi al Municipio, pei quali si richiederano L. 30 mila annue, non rappresentava che la somma di L. 93 mila corrispondente cioè all'interesse del 5 p. 0/0 del capitale di L. 1,700,000 richiesto per l'esecuzione dell'opera, prezzo cui le più distinte intelligenze sanno, che non solo non è esagerato, ma che sarà molto se si potrà stare in tal limite quando si voglia far l'opera a dovere; e notisi che non ostante ti marrebbero allo scoperto le spese per l'esercizio e manutenzione, in Lire 25 mila annue.

Domando ora io, se il mio partito, di fronte a tutti quelli stati presentati da altre società da dieci anni a questa parte che seppi essere in numero considerevole, mancasse di ragionevolezza e d'equità, tanto più se si consideri che la promossasi sottoscrizione fra i proprietari di case ed esercenti (se non erro nel 1879) non diede per risultato che soli 70 *metri cubi!*

Queste spiegazioni credo varranno a persuadere le gentili persone che si interessarono a mio riguardo, che con precedenti di tal natura qualunque Società che non tenda a garantirsi si mette nell'evidente pericolo d'una rovina.

Figuriamoci ora del partito offerto dal mio ultimo competitore, il quale esige annue L. 52,500 dal Municipio e gli regala la metà del prodotto lordo della vendita dell'acqua!

Per conto mio dichiaro che punto non indietreggiando dalla mia offerta sarei stato ben lontano dall'avvicinarmi a questa del mio competitore, perocchè è evidente che a coprire l'interesse del capitale occorrente per l'esecuzione dell'opera e le spese d'esercizio e manutenzione nella somma come sovra si è detto, bisognerebbe poter fare assegnamento sovra una rendita di 1200 metri cubi giornalieri al prezzo di cent. 26, 5 per metro cubo (40 litri per ogni abitante.)

Ora se a me si manifestarono serii timori di non poter raggiungere i 600 metri cubi (litri 20 per ogni abitante) che si dovrà dire per ottenerne 1200!

Al pubblico il giudicare.

Bologna 16 Giugno 1885.

E. Cassano.

IN ITALIA

ROMA 18 — Il Ministero dell'interno ha richiamato tutte le pubbliche Amministrazioni ed i grandi stabilimenti alle prescrizioni sanitarie già stabilite nello scorso anno a titolo puramente precauzionale; così pure venne ordinato all'Amministrazione ferroviaria di usare la massima pulizia nei vagoni sia dei passeggieri che delle merci. I carri aventi servito al trasporto di determinate merci dovranno essere anche diligentemente lavati e disinfettati.

— Oggi la Commissione generale del bilancio accettò come buone le spiegazioni degli on. Genala e Pessina circa la non ancora avvenuta pubblicazione delle *Convenzioni ferroviarie* nella *Gazzetta Ufficiale*.

La pubblicazione avrà luogo in questi giorni, nè il ritardo impedisce la attuazione della legge.

L'*Italia Militare* scrive che quanto prima saranno spediti a Massaua cento mila limoni.

Il ministro della guerra ha stabilito che un limone faccia parte della razione giornaliera pei soldati ed ufficiali di presidio nel Mar Rosso.

Il 14 corrente negli ospedali di Massaua erano ammalati 130 militari.

— Giorni sono una suora di carità, superiora nelle sale d'allattamento a S. Francesco a Ripa, fuggì insieme al suo amante che è un popolano, certo Ferreni.

I due amanti affittarono una camera ammobigliata e vi fabbricarono il loro nido.

La monaca naturalmente buttò all'aria i cenci monacali.

L'autorità di P. S. pregata dai preti ad intromettersi perchè facesse cessare questo preteso scandalo, vi si rifiutò.

CREMONA 19 — Oggi al nostro Tribunale si svolgerà il processo contro i nove individui arrestati lo scorso inverno per gli oltraggi al nostro ff. di sindaco avv. Bellini.

Gli imputati sono tutti pregiudicati taluno anche ammonito.

— Il ff. di sindaco avv. Bellini nelle elezioni di domenica, rieletto in coda alla lista, ha dato le sue dimissioni.

Si parla di sostituirlo coll'ing. Gherardini.

PARMA 19 — La Corte d'Appello, accogliendo l'istanza della procura generale contro 254 elettori di Piacenza, ultimamente iscritti in virtù dell'art. 100, ha ordinato la loro cancellazione dalle liste elettorali.

— Dopo un lavoro di circa 18 ore, i soldati del reggimento Guide sono riusciti ad estrarre dall'immane cumulo di rottami i corpi del povero soldato Pastè e dei 25 cavalli sepolti. Oggi alle ore 5 saranno resi onori funebri alla vittima di questo disastro.

Molte sono le dicerie intorno alle cause e alle persone su cui pesa la responsabilità. Stanno facendosi minute indagini.

TOLENTINO — Scrivono all'*Ordine* di Ancona 18:

Ieri nella nostra sala municipale inauguravansi con grande solennità quattro busti in marmo, opera dello scultore bolognese Pacchiotti, ricordanti i grandi fattori del nostro nazionale riscatto — Vittorio Emanuele — Giuseppe Garibaldi — Giuseppe Mazzini — Camillo Cavour.

RIMINI 18 — Il conte Nardini Paolo di Sogliano al Rubicone si è suicidato tagliandosi la gola con un rasoio in mare vicino alla spiaggia. La causa va attribuita a mal ferma salute e ad alterazioni di facoltà mentali.

GENOVA 18 — Oggi ebbero luogo le elezioni municipali. Il partito liberale si astenne, perciò la lista clericale ebbe la prevalenza.

— Oggi il Prefetto ha proibito, con un avviso pubblico, qualsiasi processione e pellegrinaggio nei circondari di Genova e Savona.

— Monsignor Magnasco, si rifiutò d'intervenire alla cerimonia del collocamento della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele.

PALERMO 18 — Nel processo pel sequestro Notarbartolo sono terminate le deposizioni dei testimoni a difesa, favorevoli per la massima parte agli accusati di complicità e di manutengolismo ai briganti.

È incominciata la lettura degli atti.

RAVENNA — Nella caserma di San Vito, suicidavasi, gettandosi da una finestra, un caporal maggiore del 31 fanteria.

Il suicidio pare doversi attribuire a dispiaceri amorosi.

MESSINA — Il terribile fatto è avvenuto l'altro giorno a Longi. Durante l'imperversare d'uno spaventevole uragano, tre contadini, Francesco Lazzaro di anni 18, Antonio Fasio di anni 18 e Giuseppe Santineri di anni 17, s'erano ricoverati in un magazzino nel fondo Mongalaviti.

A un tratto un fulmine colpì il magazzino e uccise d'un colpo i tre infelici contadini.

MANTOVA — Oltre a cinquecento operai, addetti ai lavori della linea Mantova-Legnago, si sarebbero messi in sciopero causa una diminuzione di paga.

Nessun disordine.

ALL'ESTERO

VIENNA — Il governo austriaco rifiutò l'autorizzazione per l'impianto di Società private di cremazione nell'impero, allegando che ciò potrebbe contribuire all'aumento degli assassini.

TOLONE — È confermato il naufragio della nave francese *Renard* presso Aden dove fu sorpresa dal terribile recente ciclone. Tutti gli uomini

dell'equipaggio in numero di circa 120 perirono.

MADRID — Le notizie sono sempre più cattive.

Nella provincia di Valenza, e principalmente di Murcia, il morbo continua ad aumentare.

La mortalità è fortissima e viene calcolata circa all'85 0[0] dei colpiti.

In alcuni paesi la maggior parte degli abitanti è fuggita. Regna un panico generale ed indescrivibile.

CRONACA

Classificazione del Porto di Magnavacca. — Il sig. cav. Antonio Santini Presidente della nostra Camera di Commercio, recatosi a Roma per rappresentare la Camera stessa nel Consiglio superiore di Agricoltura e Commercio, spedì il seguente dispaccio al V. Presidente sig. Cav. Vitali.

« Portatomi Ministero Industria e Commercio prendere cognizione sulla classificazione Porto Magnavacca, lessi rapporto Consiglio superiore Lavori Pubblici essere stato proposto portarlo seconda classe, seconda categoria. Approvato anche dalla commissione permanente. Così appagato desiderio Comacchiesi. »

Se tale proposta viene accolta come, si ha piena fiducia, saranno a carico dello stato pel 60 per cento le spese per lavori e manutenzione di detto porto.

L'incendio nella Chiesa di S. Gregorio. — Molta paura ma nessuna conseguenza. Celebrandosi ieri in questa Chiesa un triduo in onore di San Luigi Gonzaga il sagrestano nello accendere i ceri dell'altare appiccava inavvertentemente il fuoco ai veli del padiglione festivo eretto dietro l'altare stesso. In meno che non si dica, il padiglione veniva consumato dalle fiamme che per fortuna non si comunicarono in altre parti della chiesa.

Non essendo ancora incominciata la funzione, la Chiesa era per buona fortuna pressochè vuota e i pochi devoti che c'erano dentro se le cavarono colla sola paura.

Cronaca del bene. — La signora marchese Paolina Mosti e la signora Luisa Cavalieri hanno raccolte oltre L. 300 devolvendole ad uno scopo oltremodo caritatevole e gentile.

Le hanno consegnate al Comitato Ospizi Marini perchè esso provvedesse di un vestito uniforme tutti i poveri bambini scrofolosi che domattina partiranno alla volta dell'Ospizio Marino di Riccione.

Optime. — Il sindaco notifica in data odierna:

« Ad evitare possibili danni alla sicurezza delle persone per parte di coloro che su velocipedi corrono per le vie di città, e nel silenzio dei vigenti Regolamenti in tale materia;

Il Sindaco sottoscritto, in virtù dei poteri speciali che gli sono consentiti dall'art 104. della legge Comunale e Provinciale, trova necessario ordinare che quindinnanzi coloro che intendono esercitarsi con velocipidi o velocimani potranno farlo sul pubblico passeggio del Montagnone e nei Viale, che dal detto passeggio conduce fuori Porta Mare e Porta Romana; però fuori di quest'ultima non si potranno accedere nelle ore antimeridiane dei giorni di mercato.

In qualunque altro luogo dette esercitazioni sono vietate sì di giorno che di notte.

I velocipedi e i velocimani saranno condotti a mano per le vie di Città fino al luogo come sopra destinato per tale uso. »

Caccia proibita. — Avantieri i RR. Carabinieri di Pontelagoscuro contestavano formale contravvenzione a F. G. e F. P. perchè trovati in aperta campagna a cacciare in tempo proibito e senza il prescritto permesso.

Suicidio — Per dispiaceri domestici il contadino D. Soriani da Casumaro (Cento) gettavasi nel pozzo della propria casa, da dove venne poi estratto cadavere.

Parole e palle nere. — Noi abbiamo rilevato il procedere niente strano dell'on. Sani il quale ha un orrore istintivo per quei due monosillabi con cui si risponde ad un'appello nominale. E il suo giornale replica che parlano abbastanza per lui « lo « aver attaccato a viva voce *(quando ?)* « il Ministero, lo aver scritto parole « di fuoco sui giornali della Capitale, « le interpellanze *(depositate sul banco ministeriale e mai svolte)* e più « di tutto i tanti discorsi fatti davanti « agli elettori. »

Scuse sufficientemente risibili. Con le palle nere non colle ciarle si combatte un Ministero. I discorsi ostili e violenti fanno semplicemente lisciare la barba all'on. Depretis, le palle nere gli fanno dare le dimissioni.

Si dica piuttosto che c'è chi fa peggio di lui: chi risponde *sì* all'appello nominale e nel mistero dell'urna abbatte con una palla nera.

Dell'on. Sani e della sua imbarazzante scaltrezza si può dire, che il coraggio parlamentare siccome richiede un po' d'eroismo, è molto in ribasso; di quegli altri là, che sono addirittura codardi.

Banca Mutua Popolare. — Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare i signori azionisti in Assemblea Generale straordinaria la Domenica 5 Luglio prossimo, per l'elezione della Rappresentanza Sociale in conformità allo Statuto modificato.

Mercato dei bozzoli. — I prezzi ieri praticatisi non variarono da quelli del giorno precedente. Si mantennero da L. 2,40 a L. 2,80.

Corte d'Assise. — Ieri si terminò finalmente la audizione dei testimoni e d'accusa e di difesa nella causa contro Fiorini Caetano.

A oggi la discussione.

Tenete chiuse le porte. — Ancora ieri un ladro trovata aperta l'abitazione di F. Mattioli in via Gorgadello, saliva alle stanze superiori dalle quali involava due orologi d'argento del complessivo valore di L. 27.

Venne arrestato il sorvegliato speciale A. V.

Banda Municipale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore ore 7 1[2] pom. sui pubblici Giardini:

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. *Danza delle Ore* nell'Opera *Gioconda* - Ponchielli.
4. 1° Ballabile nella *Fiammella* - Giorza.
5. Sinfonia dell'Opera *Poeta e Contadino* - Suppè.
6. Valzer.

Teatro Tosi Borghi. — Anche iersera *Teodora* ebbe un cospicuo uditorio e lo stesso ottimo successo, lo stesso entusiasmo per la esimia protagonista.

Questa sera terza replica.

Châlet. — Questa sera (a ore 9) 2a rappresentazione dell'*Esmeralda* opera semiseria in 4 atti del maestro V. Battista.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a 19°, 3 c
Alt. med. mm. 756,03	» mass.a 27°, 2 c
Al liv. del mare 758,00	» media 22°, 9 c
Umidità media: 75°, 7	Ven. dom. NE: ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: Quasi Nuvolo, Pioggia, Temporali

Altezza dell'acqua raccolta mm. 15. 43.

20 Giugno — Temp. minima 18° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Giugno ore 12 min. 4. sec. 37.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Madrid 19. — Una manifestazione tumultuosa avvenne in occasione della dichiarazione ufficiale del cholera. Vi furono grida, fischi, bandiere spiegate e vennero gettate pietre contro i gendarmi. Venti arresti. La folla venne dispersa. Il Re insiste per andare a Murcia, i Ministri lo dissuadono.

Algeri 19. — Tesi (l'italiano che ha schiaffeggiato l'ufficiale francese) fu condannato a 15 giorni di carcere e franchi 200 di multa.

Londra 19. *(Lordi)* — Salisbury annunzia: I negoziati non permettono ancora sia ai conservatori, sia ai liberali di fare una comunicazione alla Camera. Chiede alla Camera che si aggiorni a Martedì.

Approvasi in terza lettura il bill dell'appannaggio della principessa Beatrice.

Chimerkil combatte la mozione di Salisbury che è approvata con 124 voti contro 56. La Camera si è aggiornata a martedì.

Ai *Comuni* Gladstone domanda che la Camera aggiornisi a martedì.

Labouchere chiede se è vero che la costituzione del gabinetto non è ancora riuscita perchè Salisbury non ottenne l'assicurazione dell'appoggio dei liberali. Gladstone dichiara di aver ricevute certe aperture e domande da Salisbury e se la corrispondenza condurrà ad un risultato questa pubblicherassi.

Approvasi l'aggiornamento a martedì.

New York 18. — Si ha da Lima che Carceres trovasi nelle vicinanze di Lima con 3000 uomini. Attendesi uno scontro decisivo.

Londra 19. — Finora furono ritirati 23 cadaveri dalla miniera di Cliftonhall. Rimangono ancora sepolti 147 minatori.

Lucerna 19. — Prossimamente è atteso il principe di Napoli trovandosi ora a Zurigo.

Londra 19. — Le vittime di Cliftonhall sono almeno cento.

Roma 19. — Oggi il Re conferì con Minghetti e Cairoli.

Madrid 19. — Ieri a Madrid 5 casi, nessun morto. Nelle provincie 698 casi, 298 morti. Emigrazione a Madrid.

Londra 19. — Lo *Standard* annunzia che l'assunzione al potere del gabinetto conservatore incontra serie difficoltà. I capi del partito liberale non avevano ancora dato iersera a Salisbury la promessa da lui domandata di non fare opposizione alle misure necessarie per terminare gli affari della presente sessione, specialmente riguardo alle finanze.

Le trattative continuano, e se non riceverà le chieste assicurazioni, Salisbury rifiuterà di prendere il potere.

Northcote sarebbe nominato primo lord della tesoreria.

Il *Times*, confermando la notizia dello *Standard*, crede che i liberali daranno finalmente le assicurazioni domandate da Salisbury, in seguito alle difficoltà che essi incontrano nel ricostituire un altro gabinetto liberale.

Ieri nei circoli liberali dicevasi che se Salisbury assumerà il potere, la Russia incaricherà Staal, suo ambasciatore residente a Londra, di domandare subito spiegazioni del linguaggio tenuto da Salisbury e da Courchil, in una delle ultime sedute parlamentari riguardo alla Russia. (Lord Salisbury, in piena seduta, chiamò i ministri russi scrocconi e bancarottieri).

Londra 19 — La Regina conferì a Northcote il titolo di conte. Esso porterà il titolo di Lord Iddesbigh.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta antimeridiana)

L'ordine del giorno reca la leva militare sui nati nel 1865.

Il relatore Taverna osserva che nell'attuale condizione la Camera deve votare la legge sulla leva come provvedimento amministrativo lasciando impregiudicate le questioni di principio.

Ricotti conviene.

Approvansi gli articoli.

Discutesi l'autorizzazione della spesa

(Il seguito in 4a pagina).

Ieri con numeroso seguito di magistrati, avvocati ed altri cittadini, veniva trasportata all'ultima dimora la salma di **Ciriaco avv. Quintiliani** Pretore del II Mandamento di qui.

Nacque in Ancona nel 1839 da agiata e rispettabile famiglia, ed esaurita che ebbe per tristi vicende e per troppa filantropia gran parte del proprio patrimonio, passò agli impieghi governativi, scegliendo quello del magistrato giudiziario, sentendosi ad esso, per indipendenza e integrità di carattere più specialmente adatto.

Nei 13 anni che fu Pretore seppe adempiere ai moltiplici e delicati doveri del suo ministero con molta operosità, intelligenza e saggezza, meritandosi così assai degnamente la considerazione dei superiori, l'amicizia dei colleghi, la stima di quanti lo conobbero.

Marito e padre affettuosissimo consacrò la sua vita al bene della famiglia, che avrebbe voluto vedere felice ed ahimè troppo presto lasciò invece nelle più dolorose condizioni.

Povera moglie, disgraziatissimi figli! Se in tanta vostra iattura può esservi conforto, trovatelo nella certezza che ora lassù in Cielo Egli gode il premio delle sue virtù, il compenso di quanto in vita sofferse, e nel sapere che con voi, tutti gli onesti piangono amaramente l'immatura sua perdita.

Ferrara 19 Giugno 1885.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Stab. Tip. Bresciani)

per lo studio dei progetti di irrigazione.

Lugli chiede il coordinamento degli scoli per il terreno della bassa pianura bolognese col Canale Emiliano.

Codronchi, relatore, domanda se certi progetti speciali per Consorzi nel ferrarese e nel bolognese saranno considerati opere di prima categoria.

Fortis osserva gli studi doversi fare indipendentemente da precedenti disposizioni e progetti.

Grimaldi consente.

Genala ritiene che le opere nel ferrarese e nel bolognese appartengono alla prima categoria o almeno meritino forte sussidio.

Codronchi prendendo atto ritira l'interrogazione.

Palomba raccomanda l'irrigazione della pianura circostante a Sassari.

Grimaldi dichiara che era sua intenzione.

Dopo le raccomandazioni di Dimayo che Grimaldi stima giuste, si approvano gli articoli.

Dovendosi discutere il progetto per la proroga della concessione dei refrigeranti ai caffettieri a prezzo ridotto, De Risei a nome di Della Rocca prega di rimandarlo.

Magliani dissente, vista l'urgenza. Il relatore Lazzaro fa raccomandazioni.

Approvansi gli articoli di questa legge e delle seguenti: Proroga del termine dei prestiti ai danneggiati dall'inondazione 1882 — Costruzione di un fabbricato ad uso stazione per l'imbarco e sbarco dei passeggieri nel porto di Genova — La riammissione in tempo degl'impiegati civili a godere i benefici della legge 2 luglio 1872.

Levasi la seduta alle ore 11,35.

(Seduta pomeridiana)

Votansi a scrutinio segreto i disegni discussi stamane.

Riprendesi la discussione sul bilancio della pubblica istruzione e dopo le osservazioni di parecchi oratori, ai quali tutti risponde il ministro Coppino, si approvano i capitoli e il totale in L. 34,159,741.

Proclamasi pure approvati i progetti discussi stamane.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Il senatore Luciani giura.

Ricotti presenta il progetto per le spese del distaccamento nel Mar Rosso.

Depretis partecipa le dimissioni del Ministero nei termini identici usati alla Camera.

Levasi la seduta alle ore 2. 40.